



RETROSPETTIVE

CEFALONIA: 80° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO



Nell'estremo e valoroso sacrificio dei Caduti per l'onore dell'Italia il principio della riscossa delle Forze Armate italiane

Vincenzo GAGLIONE



Ottant'anni fa a Cefalonia si compiva l'eccidio di migliaia di militari italiani. Grande commozione in occasione di un anniversario particolarmente sentito, celebrato sull'isola greca alla presenza del Ministro della Difesa e delle più alte autorità greche. Il ricordo dei militari che morirono nei combattimenti con le truppe tedesche e uccisi nelle esecuzioni sommarie perpetrate dai tedeschi dopo la resa è stato espresso con sentite parole del Ministro della Difesa On. Crosetto presso il Monumento ai Caduti Italiani: *“Non serve onorare se ciò non ci consente di imparare e capire come agire oggi. Il ricordo ci insegna che anche nella guerra si devono rispettare regole di umanità. Si rende veramente onore ai Caduti quando si impara dal loro esempio. Oggi da questo luogo di dolore la storia ci insegna che ci sono ferite che possono essere rimarginate, fratture che possono essere ricomposte”*.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Cavo Dragone ha detto *“Oggi ricordiamo l'80° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui, una delle vicende più tristi e dolorose della storia delle nostre Forze Armate, in cui affondano le profonde radici dei valori della Costituzione repubblicana. Onorare la memoria di quei Caduti, testimoni di una forza, di un'umanità e di un sacrificio capaci di travalicare la dimensione temporale, significa onorare l'Italia che oggi rappresentiamo nel mondo, attraverso le operazioni e le missioni militari”*.

Le autorità e le rappresentanze hanno reso omaggio al monumento ai Caduti della Resistenza greca situato nel centro di Argostoli, per poi proseguire con la visita alla “Fossa degli Italiani”, dove vennero ammassate le salme degli ufficiali fucilati.

La commemorazione si è conclusa al “Monumento Italiano ai Caduti”, dove il Ministro Crosetto ha depresso una corona d'alloro affiancato dall'Ammiraglio Cavo Dragone, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Divisione “Acqui”, Prof. Claudio Toninel, dai Reduci e dalle autorità elleniche. Era presente anche l'attuale Comandante della Divisione “Acqui”, il Generale di Divisione Francesco Bruno, con una rappresentanza di personale.

Resta vivo e doloroso il ricordo di quanto accadde l'8 settembre 1943, a ottant'anni di distanza. Alle ore 19:42 di quel giorno, quando prima Radio Londra e poi quella italiana diffondono il comunicato ufficiale dell'avvenuta